Lunedì 18 Novembre 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 275.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente colla Posta.

DAL DIRE AL FARE....

I lettori conoscono l'esito alla Camera francese dell'interpellanza Dumas, sul mantenimento delle leggi eccezionali temporanee, che anche in Francia *furono votate dal Parlamento — come in Italia* — nell'estate dell'anno scorso.

Sono al potere in Francia i radicali, i radicalissimi; quei medesimi che, quando furono discusse le leggi eccezionali nel Parlamento francese, fecero intorno ad esse una quantità di riserve, di eccezioni, di proteste, d'emendamenti: quei medesimi che, dopo votate quelle leggi, e fecero l'opposizione, combattendole con discussioni, con discorsi, con articoli nei giornali, ad attaccarle violentemente, a chiamarle scellerate nello spirito, nella sostanza e nell'applicazione, ed a fare della loro abrogazione un punto capitale del proprio programma.

Altro è fare, però, ed altro è dire; altro è essere all'opposizione ed altro essere al governo; e non per nulla Alfonso Karr ha scritto che i bianchi sono rossi finchè stanno sulla via, ed i rossi sono bianchi appena hanno afferrato il potere!

Bourgeois, Lockroy, e compagnia bella del radicalismo francese ora governante, insediatisi al potere, hanno tastato il polso alla maggioranza moderata della Camera; hanno compreso che gli elementi tranquilli del bel paese di Francia — nonostante tutta la Repubblica trionfante e l'esperimento del radicalismo al potere — non tollererebbero nemmeno per un mese un governo che volesse compromettere con pericolose condiscendenze all'elemento più scapigliato, la pubblica pace, e sono venuti nel divisamento di dimenticarsi dei qualificativi enormi dati alle leggi eccezionali, e di respingere ogni proposta di abrogazione o di revisione delle medesime!

Ciò era prevedibile, ma notiamo questo atteggiamento del governo radicale francese, perchè fa vedere chiaramente una volta di più, come fare l'opposizione sia una cosa, ed il governare sia un'altra.

IL «PENSIERO DI NIZZA» interdetto dal ministero Bourgeois

Parigi, 16. — Il presidente del Gabinetto e ministro dell'interno Bourgeois ha informato il Consiglio dei ministri di aver emanato misure interdicenti la circolazione del giornale italiano, il *Pensiero di Nizza*, in base alla legge 22 luglio 1895.

Questo succede in piena Repubblica, e appena saliti al Governo i radicali, che i nostri radicali indigeni ci vorrebbero gabellare per amicissimi dell'Italia!

Il parto della Czarina

Pietroburgo 16 — L'imperatrice partorì ieri [illegible] felicemente una femmina, ed a mezzanotte, colle preghiere rituali, la neonata ricevette il nome di Olga. Il Bollettino ufficiale dice che lo stato dell'imperatrice e della neonata è pienamente soddisfacente.

Un principino bulgaro

Sofia 17 — La principessa Maria Luigia ha partorito felicemente a mezzodì un bambino.

Un Comune ideale

Un Comune in cui è delizioso vivere è certamente quello di Wangenburg, nella Bassa Alsazia. Non solamente è una stazione climatica ben nota nei Vosgi, ma è pure un Eldorado per i contribuenti.

Gli abitanti di questo Comune non pagano centesimi addizionali. Le quote per l'assicurazione contro gli accidenti degli operai agricoli sono pagate dalla cassa comunale. Inoltre i cittadini ricevono ogni anno dal Comune sussidi che superano l'ammontare dell'imposta fondiaria da pagarsi allo Stato. Le belle foreste di rovere, appartenenti al Comune, forniscono ogni anno tale quantità di legname, che ogni abitante, riceve, da molti anni, un lotto di legna da 30 a 40 marchi. Venne accordato un doppio lotto alle famiglie nelle quali vi è ancora un nonno, od una nonna.

LA GUERRA

GIUDIZI -- SPERANZE -- PREVISIONI.

Kant disse: « La pace perpetua è impraticabile, ma indefinitivamente approssimabile ».

De Maistre, invece, che è tra i più celebri apologisti moderni della guerra, vede nel sangue l'ingrasso fecondatore del genio, e addita presenti generazioni d'artisti, figli d'eroi, sorgenti dopo i grandi scoppi delle guerre civili o straniere.

Con mistico fervore il Moltke vanta i benefici della guerra: « La pace perpetua è un sogno, e non sempre un bel *sogno*. *La guerra fa parte dell'ordine delle cose stabilito da Dio.* Essa sviluppa le più nobili virtù dell'uomo: il coraggio, l'abnegazione, lo spirito di sacrificio. Il soldato s'infischia della vita.

« Senza le guerre il mondo cadrebbe in putrefazione e si perderebbe nel materialismo ».

Ben è vero essere la guerra non già un fenomeno umano solamente, ma universale; e però, precedendo Darwin, Voltaire diceva:

« Persino i montoni e le colombe ingurgitano una quantità prodigiosa d'animali impercettibili. I maschi della stessa specie si fanno la guerra per le femmine, come Menelao e Paride.

« L'aria, la terra e le acque sono i campi di distruzione ».

Saint-Simon profetizzava: « Il mondo antico, fondato sulla conquista ha dovuto organizzarsi in vista di essa; il mondo moderno fondato sul lavoro s'organizzerà necessariamente in vista dei profitti del lavoro ».

Secondo il Buckle, il risultato impreveduto dell'invenzione della polvere pirica è stato di produrre delle circostanze ostilissime alla pace. E della stessa opinione fu il Montaigne, che nel secolo XVI scriveva: « Le armi da fuoco *fanno così scarso effetto, salvo* l'intronamento delle orecchie, che se ne abbandonerà l'uso.

* * *

Abbiamo voluto fare codeste citazioni per venire ad una domanda, che generalmente s'impone: Ebbene, quale il corollario effettivo di tanta filosofia controversa?

Il Bourdeau risponde per noi: La conclusione pratica è che non conviene ad una nazione indebolire in sè lo spirito militare, stando a fianco di nazioni bellicose. Se le idee snervanti, venissero ad invaderla, essa avvierebbesi ad una meritata rovina. Il mondo è così fatto, che chiunque non ha la forza di *difendersi*, è *condannato a perire* ».

Verissimo, ma sapevamcelo, sin da quando suonò il proverbio: Chi si fa pecora il lupo lo mangia!

Meglio vale avvisare ai mezzi di rendere inutile all'uomo il farsi pecora, rendendo prima impossibile all'altro di esser lupo vorace.

Avremo pertanto della vera filosofia in azione, benefica e umanitaria.

Or non è molto, un membro del Governo inglese — l'on. Curzon — ha constatato che la guerra diviene di giorno in giorno più impopolare. E nel suo recente e grave discorso lord Salisbury ha lasciato intravvedere la possibile fine di cotesto stato di pace armata, che *pesa come un incubo* sull'intero mondo.

Nobilissimo sogno! Ma come augurare che sia prossima realtà, se — così osserva giudiziosamente il parigino *Matin* — la base su cui riposa la pace mondiale è instabile e fragile? Perchè tale fragilità, e tale instabilità è vano dissimularsi, mentre un telegramma di dieci parole facente eco ad un suono inspiegato basta, a produrre la pubblica costernazione, il panico finanziario, l'allarme politico in tutto un continente.

Ne offrono esempi immediati le questioni di China *e di* Turchia, per le quali la pace arrischiò d'essere turbata dal menomo incidente internazionale.

* * *

Ora, l'illustre Virchow, in una intervista avuta col corrispondente berlinese del citato confratello, avrebbe espresso al proposito dei pareri, che hanno gran peso, e per sè stessi e per l'autorevolezza dell'opinante. Giova riassumerli.

Il Virchow, lamentando il perdurare della « malefica teoria » degli armamenti, confessò che l'indolenza degli uni, l'ignoranza degli altri, non facilitano, certo, la rimozione « dell'assurdo stato attuale delle cose. » Ma, egli ha fede nell'avvenire.

« Io conto sulla ininterrotta marcia in avanti dell'umanità, sulla ragione grandeggiante, infine, sul progresso!

« Conto sull'azione convergente di milioni di buone volontà.

« Conto sulle associazioni pacifiche, che si moltiplicano, sui congressi interparlamentari europei, esistenti di fatto pria che di nome, nei quali s'assideranno ben presto gli elementi più illuminati, i più liberali, i più generosi di tutte le nazioni. Basta che procediamo di buon passo, senza lasciarci respingere dalle difficoltà, o dai motteggi che troveremo per via.

« Io so che ci son taluni che affettano, se non del disprezzo, almeno della pietà — un'immensa pietà — per coloro che essi chiamano degli « ideologi inoffensivi », dei « melliflui sognatori. » Lasciamoli dire. Non sanno quel che si facciano. Seminiamo a piene mani il buon *grano*, e stiamo senza inquietudine: esso germoglierà, perchè il terreno è mirabilmente preparato....

« La situazione presente è talmente cattiva pei popoli e pei governi, che, d'istinto, sospinti quelli, sospingenti questi, così gli uni come gli altri marciano rapidamente verso una trasformazione radicale, senz'avere, forse, esatta coscienza di ciò che fanno.

« Che cosa sarà cotesta trasformazione? È ancora difficile dirlo con precisione. Ma ciò che sin d'ora può affermarsi è l'esistenza, nel vecchio continente europeo, d'una questione generale e però internazionale, che prende di più il sopravvento su tutte le questioni speciali e *nazionali*; *lo stabilirsi fra i* differenti paesi dei rapporti politici ed economici affatto diversi da quelli che esistono attualmente, e in grazia dei quali spariscano le oscure fatalità che ne opprimono ».

* * *

A questo punto l'insigne scienziato svolge così la teoria politica d'una vasta confederazione continentale europea:

« Gli Stati Uniti d'Europa? Ma essi s'impongono con una irresistibile forza. Mille ragioni perentorie militano in loro favore, la prima delle quali è ch'essi sono conformi all'interesse generale europeo. La questione, del resto, è oggi matura, ben matura.

« Gli *Stati Uniti d'Europa* sono come il prodotto naturale, logico, necessario dell' « ambiente » europeo.

« Assai prima d'essere una realtà, essi sono, per così dire, entrati *de plain pied* nei costumi delle nazioni. Or fanno trent'anni — forse meno — allorquando io intraprendeva un viaggio nella Germania, mi vedevo nella fastidiosa necessità di disfare le venti volte la mia valigia e di esibire altrettante volte il passaporto.

« Oggi, io la percorro dalle Alpi al Baltico e al Mare del Nord, senza che alcuno abbia il diritto di domandarmi dove vada, donde venga. Nelle stesse condizioni, percorro una gran parte dell'Europa.

« In poche ore, mi trasferisco a Parigi, a Londra, a Vienna, a Roma.

« Visito dieci Stati differenti, ed è appena se mi accorgo d'aver varcato la frontiera germanica, tanto dominano gli stessi usi, le stesse abitudini, con impercettibili e insignificanti differenze di forma.

« Dovunque, la civiltà, che s'avanza uniforme, produce l'omogeneità nei costumi. E i costumi omogenei ingenerano, naturalmente, una maniera identica di sentire, di pensare e d'agire, la quale dà *origine* alla grande e bella idea dell'umana solidarietà.

« A poco a poco — ciò si sente, si vede, — i popoli diventano una immensa famiglia.

L'epiteto « straniero », che ha perduto il suo significato *cattivo, perderà, e* ben presto, qualunque significato, e dovrà essere relegato tra gli anacronismi.

« Sotto l'influenza di correnti imponderabili, ma tanto più irresistibili, l'Europa aspira all'unità nella diversità.

« Non già all'unità morale e intellettuale, che esiste da gran tempo, ma all'unità politica ed economica, di cui il bisogno si fa sentire sempre più vivo. Poichè, per degna di riguardo che sia la parte, essa non potrebbe aver la pretenzione di dettar legge al tutto.

« L'interesse umano, che è generale, cioè assoluto, deve avanzare l'interesse particolare, fosse pur quello d'oligarchie o di potentati — semplice contingenza.

« Abbiate fiducia nella potenza redentrice dell'idea.

« Il pregiudizio è come l'errore: esso non saprebbe resistere lungamente alla luce che lo invade.

« D'altronde, gli Stati Uniti d'Europa *non si impongono solo per le ragioni* d'indole generale.

« Essi sono ancora una necessità del progresso, che, all'epoca nostra, elimina — dal triplice punto di vista: politico, industriale o commerciale — le piccole unità a beneficio delle grandi collettività.

« Infatti, dappertutto noi vediamo le piccole unità trasformarsi, fondersi in grandi collettività, o sparire.

« La piccola industria e il piccolo commercio subiscono di più in più cotesta legge. Nell'ordine politico, abbiamo visto, ancora ieri, un gran numero di piccoli paesi aggregarsi, più o meno simpaticamente, e formare delle grandi nazioni.

« *Ebbene, il mezzo sarà* verosimilmente lo stesso. Una nuova aggregazione avrà luogo, che comprenderà tutti i paesi europei senza distinzione.

« Da siffatta aggregazione sorgeranno gli Stati Uniti d'Europa, come la risultante d'una situazione necessaria, che non può essere cangiata, nè modificata. E subito vanirà il penoso disagio che paralizza l'attività delle nazioni.

« Mercè la costituzione degli Stati Uniti d'Europa, avrà fine la guerra in ambe le sue forme: l'acuta, e la cronica, egualmente disastrose; avrà fine del pari la politica di conquista, che ne è la deplorevole, ma logica conseguenza.

Mercè la costituzione degli Stati Uniti d'Europa, talune ambizioni malvagie cesseranno di essere pericolose.

« Mercè la costituzione degli Stati Uniti d'Europa, sarà creata una sicura garanzia pei deboli, che non avranno più a temere la iattanza dei forti. Infine mercè la costituzione degli Stati Uniti d'Europa, comincerà un'èra nuova e feconda: si potrà procedere unanimemente alla soppressione degli eserciti permanenti, diventati inutili.

« Risulterà da ciò una economia annuale di cinque miliardi suppergiù. E ciò permetterà anzitutto di alleviare i popoli, che sono quasi esangui; ma permetterà anche di guardar in faccia la grande, formidabile questione sociale, che importa risolvere senza indugi, mentre ne è ancora il tempo, e che non si potrebbe risolvere — ahimè! — fino a tanto che l'Europa sia preda del militarismo ».

SCENE DELLA VITA

Il marito, la moglie, e... l'altro.

Scrivono da Parigi:

« All'epoca in cui Gavarni, il celebre caricaturista, flagellava con la sua matita spiritosamente ironica le piccole ridicolaggini dei nostri contemporanei, aveva inaugurato la serie dei mariti ridicoli. Più tardi però Sganarello si trasformò in Otello, e i mariti ingannati cessarono d'essere comici; prendono la loro sventura sul serio, e poichè occorre un certo coraggio fisico per strozzare Desdemona, preferiscono colpirla a distanza, adoperando la rivoltella.

Il dramma coniugale svoltosi testè nella via *Commines*, è banale in complesso; la sola originalità consiste nel fatto che il marito dapprima aveva accettato il matrimonio a tre, e poi, improvvisamente, senza che alcun fatto nuovo fosse sorto a risvegliare la sua gelosia, ha tentato di uccidere colei che aveva trasformato il trattato matrimoniale in una carta senza valore.

I coniugi Dangelo abitavano a Marsiglia; il marito, naturalizzato francese, antico soldato, decorato della medaglia militare, insignito di parecchie medaglie di salvataggio — fuorchè quella del suo onore — esercitava la professione di sbarcatore. La moglie, che non è più alle sue prime armi, poichè ha già passato i quarantacinque anni, era riuscita ad ispirare una violenta passione ad un giovane operaio orefice, di nome Aniceto Annicetti, d'anni 30. Gli amanti vennero a Parigi e presero alloggio nella casa N. 18 di via *Commines*. Prima di partire, però, avevano spinto la loro accondiscendenza verso il marito, notificandogli la meta del loro viaggio.

Annicetti trovò impiego presso un orefice: la sua amante accudiva alla casa, aveva cura degli abiti e della biancheria, ed ambidue vivevano in piena armonia, precisamente come gli amanti romanzeschi.

Tre settimane or sono, Annicetti e madama Dangelo passeggiavano sul *boulevard* Sebastopoli, quando improvvisamente incontrarono Dangelo, lo sbarcatore di Marsiglia. Questi rimase soddisfattissimo dell'insperato incontro: tese amichevolmente la mano all'Annicetti ed abbracciò con effusione la moglie, chiedendole con premura:

— Spero bene ch'egli ti renda felice.

Madama Dangelo rispose tranquillamente:

— A dir il vero, non posso lamentarmi.

Andarono a pranzo assieme. Alla sera fecero un giro per i Caffè, per le trattorie, ecc. La vita durò così otto giorni. Dangelo non trovava un momento di noia. Abitava nella casa stessa di sua moglie e sembrava gioire delle eccellenti relazioni che esistevano tra lei ed Annicetti.

— Comprenderai, le disse un giorno, che io non voglio oppormi alla tua felicità; tu ami quel giovine: bada di conservartelo; soltanto poichè la mia situazione non è troppo regolata, mi permetterai di chiedere il divorzio.

— Pienamente d'accordo, rispose la moglie.

Lo sbarcatore partì il giorno dopo per Marsiglia, entusiasmato d'aver rivisto sua moglie, e felice, specialmente, *di sapere ch'era amata e che non aveva* bisogno di nulla.

Quando arrivò a Marsiglia si affrettò di scrivere ad Annicetti, ringraziandolo per l'accoglienza fattagli, pregandolo, in termini vivi, d'abbracciare sua moglie, e promettendogli di ritornare quanto prima a Parigi.

Dangelo tornò infatti. Sbarcò ieri alla stazione di Lione, ma in lui s'era operata una completa trasformazione. Aveva un aspetto truce e sembrava meditasse qualche sinistro progetto. Si fece condurre immediatamente alla casa della moglie.

— La signora Annicetti è in casa? chiese al portinaio.

— Lo *credo, rispose* questi.

Salì al quartiere, situato al terzo piano. Un quarto d'ora dopo, nella casa la confusione era al colmo: colpi di rivoltella, grida di soccorso, un accorrere di vicini, ecc.

Si penetrò nella stanza della pseudo signora Annicetti, dalla quale proveniva il rumore, e si trovò la povera donna, distesa sul letto, svenuta; il marito le aveva scaricato quattro colpi di rivoltella ferendola in quattro parti; poi, avvicinato uno scanno alla finestra, vi era montato sopra, e scavalcando la sbarra s'era precipitato nel vuoto.

Fu trovato nella corte disteso a terra con le braccia e le gambe rotte.

Le due vittime dello strano dramma furono trasportate all'ospitale. La moglie sopravviverà alle ferite; il marito però trovasi in uno stato pietoso, e si nutrono ben poche speranze di salvarlo.

Perchè Dangelo, che sembrava avesse accettato l'adulterio di sua moglie, è ritornato a Parigi per ucciderla? Ecco il mistero che pesa su questo fatto, in cui il grottesco s'unisce al tragico. »

CALEIDOSCOPIO

I versi.
Dallo spagnuolo.

Rose e gigli.

Dicon le rose a' gigli
con versi non curanti:
« Cessate dai bisbigli,
Pallidi nostri amanti!

A che con grazia molle
chinate il capo stanco?
Più vivide corolle
vogliamo al nostro fianco! »

E risa e motti lieti
mandan per l'aria insonne;
ai gigli, — quei poeti —
le rose, — quelle donne!

X

Cronache friulane.
Novembre (1381). Il Comune di Udine dà una campana del Duomo perchè sia collocata sulla torre del Castello.

×

Un pensiero al giorno.

La sera al teatro, facendo il chilo dopo un buon pranzo, si ride di certe cose, che metterebbero compassione, quando si sentissero la mattina a digiuno. Così è di tutto. I nostri giudizi cangiano colle ore della giornata.

×

Cognizioni utili.

Per prevenire la carie dei denti si prepari il seguente liquido:

Acqua di rose grammi 500, tannino idem 6, tintura di iodio idem 6, tintura di mirra idem 5, ioduro di potassio idem 1.

Ogni mattina si lavi la bocca con un cucchiaio di questo liquido allungato in un bicchiere di acqua.

×

La sfinge. Monoverbo.

gudc

Spiegazione del monoverbo precedente.

EFFENDI (*effe* n di)

×

Per finire.

Fra amanti tenerissimi.

— Questo bacio (*eseguendo*) ti dica quanto ti amo!

— Non ho capito bene.... Ripeti!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

Il Collegio Nazionale di Cividale. Leggiamo con piacere nel *Forumjulii*:

« Alcuni malevoli vanno spargendo la voce che il Governo intenda di chiudere il prossimo anno il nostro Collegio Nazionale. Noi possiamo assicurare che ciò è assolutamente falso non solo, ma che mercè opportuni provvedimenti che verranno presi d'accordo fra Governo e Municipio, il nostro principale istituto rifiorirà senza dubbio di vita novella ».

Sanvito al Tagliam., 16 nov.

Un bravo medico.

Abbiamo rilevato con molta compiacenza che la Commissione permanente esecutiva della Società italiana di ostetricia e ginecologia in Roma, ha trovato di proporre al Congresso recentemente riunitosi, la nomina, che venne accolta ad unanimità, del medico dott. Vittorio Fiorioli - Della Lena, a socio ordinario della Società stessa, in seguito all'esame de' suoi lavori scientifici.

È un' attestazione di stima, codesta, che a pochissimi medici del Veneto venne finora conferita, e che torna a grande onore del nostro distinto sanitario.

B.

Faedis, 17 novembre.

Anche questa è da contar!...

Il messo comunale di Faedis percepisce dall'Agenzia dell'imposte di Cividale centesimi *uno* per ogni intimazione ai contribuenti sulla tassa fabbricati, e *mezzo* su quella di ricchezza mobile.

Durante un anno gli vennero liquidati i suoi diritti in lire 2.48.

Cinque mesi dopo trascorso l'anno, ieri, manda persona a ritirare il suddetto importo, il quale gli venne ridotto a lire 2.20, perchè 28 centesimi gli trattennero all'Agenzia per tassa di ricchezza mobile!

Se credete che il fatto meriti l'onore di un articoletto di cronaca, pubblicatelo.

X.

Premariacco, 17 novembre.

Dazio consumo.

Il nostro Comune ha respinto le offerte e premure che gli venivano fatte da Cividale acciò volesse unirsi in consorzio a quest'ultimo Comune per l'esazione in economia del Dazio, ed ha allogato invece il Dazio separatamente.

A mio avviso i nostri amministratori hanno agito benissimo nell'interesse del Comune.

Z.

Attimis, 16 novembre.

Acquedotto — Illuminazione — Argini.

È notorio, che il Sindaco ff., in opposizione alla delibera consigliare 4 agosto p. p., affidava la costruzione del famoso acquedotto di Attimis, al bottegaio L. P.

Questi fece l'acquisto del materiale all'uopo necessario, comprese vi un bambino in cemento, rappresentante « la preghiera », che doveva collocarsi sopra la fontana, quasi ad implorare Giove Pluvio nella conservazione della microscopica sorgente!

Senonchè, abortito come prevedevasi il progettato lavoro, la statuina venne acquistata dal signor G. U., e collocata sopra un tavolo di pietra esistente nel suo cortile, di fronte al *palazzo municipale*.

Il bambino così inginocchiato, con le mani in atto d'invocazione, collo sguardo fisso al cielo, in sua muta favella sembra esclamare: Oh, numi benefici, scendete, di pace apportatori, di sapienza, o di buon senso almeno!

La fina, indovinata allusione del signor G. U., alla baraonda municipale, ha provocato uno scoppio di ilarità fra quelli che sono a giorno delle tante corbellerie commesse dall'attuale maggioranza del Consiglio, e di quelle che si stanno consumando.

***

Dovete sapere, garbati lettori, che alcuni anni fa, mediante private oblazioni, furono acquistati cinque fanali pell'illuminazione notturna del Capoluogo, reclamata da attendibili motivi di sicurezza personale, e regalati al Municipio, che li fece appendere a' bracciali di ferro nei luoghi opportuni.

Il Consiglio stanziò anche in quest'anno il fondo pell'acquisto del petrolio, ma con tutto ciò, e malgrado le reiterate istanze dei cittadini, collo specioso pretesto di risparmiare le lire 30 annue inscritte nel bilancio, il sindaco ff. non credette bene di *fare la luce!*

Causa ciò, in queste ultime notti tenebrose, ben quattro persone precipitarono nel letto del torrente Malina, nei luoghi ove manca il parapetto di legno non sostituito al vecchio consumato dalle intemperie. Che previdenza esemplare!

***

Anche pel restauro degli argini del torrente stesso, fino dal 1893 si stanziarono i fondi relativi, ma con tutto il pericolo esistente, a tutt'oggi, non fu eseguita che qualche parziale insignificante, imperfetta riparazione, in parte già asportata dalle acque, tanto che una nuova non improbabile piena, potrebbe occasionare danni incalcolabili alle private proprietà ed all'erario comunale, trovandosi compromesso nientemeno che l'abitato di Attimis!

Tali fatti facilmente constatabili dovrebbero richiamare l'attenzione della superiore autorità amministrativa, essendo più che sufficienti a dare un concetto adeguato dell'andamento deplorevole di questa azienda comunale.

X.

Tricesimo, 16 novembre.

Consiglio comunale.

Ieri radunavasi il Consiglio comunale per trattare diversi oggetti, e fra questi vi era la nomina di un assessore effettivo per sostituire il nob. Orgnani eletto sindaco.

Il buon senso del Consiglio questa volta non volle dar retta a certi Farisei che con ogni mezzo tentarono di far escludere il nome più adatto, e con *una bella maggioranza veniva eletto il* signor Giovanni Sbuelz.

Bravi i consiglieri di Tricesimo! Con questa nomina hanno dimostrato a quei certi galoppini che le loro pressioni riescirono, e riesciranno anche per l'avvenire, inutili; ed era veramente tempo che il nostro paese cessasse di essere soggiogato al dominio *straniero*.

Fece bene il Consiglio anche a non accettare le dimissioni da assessore del sig. Luigi Turchetti, e non dubito che chi è incaricato di comunicargli la deliberazione consigliare, possa indurlo a ritirarle.

Esaurito l'ordine del giorno, il sindaco comunicò al Consiglio che la Giunta deliberò una gratificazione al segretario per aver esso ottenuto dal Consiglio di Stato l'esonero da una tassa annua che il Comune doveva pagare. Quest'atto della Giunta fece ottima impressione, avendosi il segretario ben meritato questo premio.

Sar Checo.

Ferrovia Casarsa - Spilimbergo. Il *Monitore delle strade ferrate* informa che l'Adriatica ha sottoposto all'approvazione governativa il progetto per modificazioni all'orario della linea Casarsa - Spilimbergo, allo scopo di abbreviare gli intervalli che intercedono a Casarsa fra gli arrivi e le partenze dei treni della linea di Spilimbergo e gli arrivi e le partenze dei treni delle altre linee con essi coincidenti.

Personale giudiziario. Cattaneo, segretario alla procura regia di Pordenone, è promosso alla seconda categoria.

Ciò che si guadagna ad ospitare gli sconosciuti. A Frisanco, di giorno, uno sconosciuto, mentre era ospite dei coniugi Avon Giacomo e Ragogna Elena, servendosi della chiave rinvenuta in una tasca di una giacca che stava appesa al muro, penetrava in una stanza da letto e rubava un remontoir e vari oggetti d'oro, per lire 82 circa.

Una perla di fratello! Simonut Alessandro, pregiudicato da Aviano, feriva gravemente di coltello sotto la regione ascellare destra, interessando la cavità, il proprio fratello, perciò venne tratto in arresto.

Individuo sospetto. C. Pietro di Pordenone venne denunciato quale sospetto autore del furto di vari oggetti d'oro per lire 274 circa, a danno di Franzolini Marianna, che li teneva deposti in un cassetto d'armadio nella propria stanza da letto nella quale sarebbe entrato forzando la porta.

Il caso del signor Ignazio. Tonino Ignazio da S. Maria la Longa denunciò d'essere stato aggredito da due sconosciuti, i quali lo lasciarono però andare quando furonsi accertati che non possedeva denaro.

Appropriazione indebita. Z. Ermes, perito geometra da Fontanafredda fu denunciato per appropriazione indebita a danno di Turchet Giovanni ed altri per un importo di lire 104, che egli avevasi fatto consegnare per eseguire delle volture di beni comunali da loro acquistati.

Il redde rationem. A Resiutta venne arrestato certo Micelli Luigi oste da Resia siccome colpito da mandato di cattura dovendo scontare mesi 4 e giorni 5 di reclusione per lesioni volontarie.

L'infanzia mal custodita. L'altra sera a Nogaredo di Prato, una bambina d'anni tre, figlia di Giuseppe Mauro, elusa la vigilanza dei genitori si avvicinò di troppo al fuoco e riportò tali ustioni da doverne morire.

Un infame. Venne denunciato all'autorità giudiziaria Luigi Beltrame d'anni 33, da Fagagna, il quale incontrata per istrada la fanciulla Elisa Burelli, la atterrò tentando di violentarla. La fanciulla gridò ed accorse certo Giuseppe Brunello, che impedì l'effettuazione del misfatto.

Le violenze di un farabutto. Sere sono a Cividale in un'osteria eravi tal Luigi De Corte di Antonio d'anni 23 da Dignano (San Daniele) il quale con pressioni e minaccie aveva indotto a venire con sè il ragazzo Guido Salvador d'anni 12 ed a spendere insieme i denari che aveva raccolti elemosinando. Avvertiti i carabinieri, questi intervennero subito, ma il De Corte oppose viva resistenza alla forza, dando un pugno al vicebrigadiere e morsi ai carabiniere, facendolo anche cadere a terra. Coll'aiuto di parecchi cittadini accorsi, il De Corte potè venire arrestato.

Scomparsa misteriosa. Fino dai primi del corrente mese è scomparso il brigadiere delle guardie di finanza Pasqualis, di Udine, che fungeva da ricevitore alla dogana di Prepotto. Il Pasqualis aveva 20 anni di servizio, nè mai i superiori ebbero lagni sul suo conto.

Accidente mortale. A Gemona Angelo Sabidussi sedicenne, mentre scaricava un fucile, non si sa come, l'arma esplose squarciandogli il ventre e rendendolo cadavere all'istante.

Bricconi e stupidi. Vuanello Giovanni e Antonio, e Vissutì Valentino da Nimis, per rancori contro Comelli Giacomo lo danneggiarono recidendogli 400 piante di vite pel valore di lire 100, a causa di che vennero denunciati.

Lo stratagemma di un debitore. Narra il *Tagliamento*:

« Certo Domenico P. di Aviano, ha dei debiti, e in questo non c'è niente di male.

Il male si è che egli per abbonire, anzi impietosire, i suoi creditori e disporli alla pazienza, ricorse ad un sistema di nuovo genere: denunciò, cioè, all'arma benemerita dei RR. Carabinieri, di essere stato aggredito e depredato di notte sulla pubblica via da tre sconosciuti.

Ma le bugie hanno le gambe corte. E così, ciò che egli ha denunziato, è risultato falso.

Inutile dire che venne tratto in arresto. »

Furto di vino. I. Domenico e M. Pietro, pregiudicati, da Codroipo, furono denunciati siccome sospetti autori del furto di 4 ettolitri di vino in quattro fusti, del valore di circa lire 170, commesso a danno di Valentini Giovanni.

Pollicoltura. Di notte, ignoti, ad Azzano Decimo, dalla stalla annessa all'abitazione di Teschio Luigi, rubarono a di lui danno vari polli per lire 33 circa.

Il vino omicida. Tobel Leonardo, tessitore da Sedegliano, essendo ubbriaco cadde in una fossa piena d'acqua, rimanendovi annegato.

Sabato sera mi giunse contemporaneamente da Cividale e da Venezia la notizia tristissima della morte di

Adolfo d'Orlandi

avvenuta nella mattina del giorno stesso in una casa di salute di quest'ultima città.

Una malattia fra le più penose, lo fece lungamente soffrire, e, lenta ma inesorabile, disfece quel suo corpo così ricco e superbo di vigore, così baldo nella fiorente virilità.

Ebbi compagno Adolfo d'Orlandi nei dolci anni dell'infanzia, assieme salimmo il limitare di giovinezza, quindi la nostra amicizia divenne vincolo più saldo col progredire degli anni — quando meglio potei conoscere quanto egli valeva — e tale è rimasta sempre, fin oggi che la morte muta per me quest'affetto nel culto di una fra le memorie più care.

Adolfo d'Orlandi si fece amare da tutti, anche da quelli cui non fu concesso di avere con lui lunga dimestichezza. Tutti avvinceva il suo cuore buono e la schietta lealtà del suo carattere, *e quel fare aperto e simpatico*, ch'era come la naturale espressione dell'animo suo incapace d'infingimenti.

Alla patria portò il tributo del suo entusiasmo giovanile. Nei giorni fortunosi delle lotte pel nostro riscatto, corse ad arruolarsi fra i combattenti per l'Italia, e vide a Bezzecca sgominate le armi austriache, e la gloria del Gran Capitano.....

Povero e buono Adolfo — quante volte, fra le amicizie che vengono mancando e gli affetti che l'invadente scetticismo inaridisce — quante volte ricorderò con un senso d'ineffabile desiderio il ricordo consolante della vera e cara amicizia tua!...

di.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Oggi alle ore 1 e mezza, si riunisce il Consiglio per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

L'estate di S. Martino. Da alcuni giorni la temperatura è dolcemente primaverile e siamo allietati da un cielo azzurro pieno di sole, che invita ad uscire all'aperto per godere questi ultimi sorrisi dell'autunno morente. Quelli che possono ne approfittano, e ieri l'esodo dalla città è stato straordinario.

Il barometro è sempre alto, quindi è probabile che il bel tempo continui. Magari a lungo!

Il prezzo del cambio. Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 107.30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 24 novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.70.

La chiamata della classe 1875. Telegrafano da Roma che in conformità degli accordi stabiliti fra l'on. Mocenni, ministro della guerra, e l'on. presidente del Consiglio, è stata decisa per il prossimo dicembre la chiamata della classe 1875, che nella scorsa primavera non era stata chiamata per ragioni di economia.

— Il *Giornale Militare* annunzia che tutti i militari chiamati il 5, 7 e 10 dicembre, saranno trattenuti sotto le armi e avviati ai reggimenti. Questa disposizione permetterà che le compagnie arrivino a 85 uomini.

« L'Araldo ». Questa mattina è uscito il primo numero di questo nuovo giornale cittadino, e noi rinnoviamo al confratello i nostri auguri.

— Ad una bicchierata per l'inaugurazione degli uffici dell'*Araldo*, era invitato ieri sera anche il *Friuli*, assieme agli altri giornali cittadini, ma il nostro Direttore, essendo durante la giornata, non ebbe l'invito che a tarda ora, quindi non potè intervenire e non gli resta che di ringraziare oggi i gentili colleghi.

Camera di commercio.

Importazione del mais. — Questa Camera di commercio chiese al Ministero dell'Interno che, nelle importazioni dei mais per via di terra, fossero ammessi, oltre ai certificati dei consoli italiani, anche i certificati delle autorità municipali dei paesi lontani dal Consolato.

Il Ministro rispose col seguente dispaccio:

« Si darà istruzioni perchè siano ammessi carichi mais con dichiarazione condizioni buone in partenza da parte autorità locali. Prego però fare osservare commercianti tale genere che per via terra non possonsi ammettere ragioni alterazioni mais per viaggio, come per mare, per cui non sarà ammesso se non sano.

Pel Ministro, *Pagliano* ».

Cose scolastiche. Il ministero della pubblica istruzione ha dato ordine alle autorità scolastiche che siano ammessi al ginnasio i giovani caduti nella sola aritmetica negli esami di licenza elementare.

I Distretti militari. Telegrafano da Roma che, in seguito alle gravi preoccupazioni destate nei circoli militari dal commutamento dei Distretti militari in deposito di reclutamento, il ministero della guerra ha sospese le disposizioni relative all'abolizione dei Distretti ed alla costituzione dei depositi di reclutamento, che si dovevano attuare nel dicembre, e ciò anche a causa della situazione europea.

Una attraentissima serata intellettuale ci si prepara. Nella sera di sabato 30 novembre corrente, l'avv. Angelo Pasetti leggerà anche in Udine — come già in altre cospicue città d'Italia — i frammenti del dramma incompiuto *Silla*, di Pietro Cossa. La lettura sarà fatta nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, e l'introito netto, andrà a vantaggio del fondo per erigere in Roma un degno monumento sepolcrale al poeta che, col *Nerone*, colla *Messalina*, colla *Cecilia*, ci ha fatti tutti palpitare.

Un Comitato composto degli egregi professori D'Aste, Fracassetti, Marchesi, Nallino, disporrà ogni cosa perchè questo che si può davvero chiamare un avvenimento artistico, e il più geniale fra i nostri conferenzieri, il D'Aste, farà l'evocazione del poeta celebrato, e presenterà il lettore avv. Pasetti.

Diamo frattanto questo preavviso come una lieta novella per le letterati spirituali e per i colti lettori.

Una cifra sbagliata. Nell'articolo che abbiamo pubblicato sabato sul *Dazio consumo*, venne per errore stampata la cifra delle spese di esazione in lire 180 mila, mentre invece è di 130 mila.

Per la verità. Nel numero di sabato del nostro giornale, abbiamo accennato ad uno che passando il giorno innanzi per via dei Gorghi nei pressi del ponte di fianco all'Ospedale, era stato colpito alla testa da un sasso partito dall'interno di quell'Istituto.

Ora risulta dall'inchiesta fatta dalla Presidenza del Pio Luogo, che il sasso in parola venne lanciato da un gruppo di studenti, che poco dopo le 17 uscivano dalle vicine scuole.

Ci consta anche come non sia la prima volta che ciò succede in quei paraggi, sempre ad opera di quei cari e promettenti ragazzi, e che furono pure interessati l'autorità di P. S. ed i vigili urbani a sorvegliare dette località. Ora, ci sembra che proprio valga la pena di occuparsi della cosa, poichè l'incolumità dei passanti non deve essere abbandonata al beneplacito dei cari ragazzi sullodati.

Un atto di coraggio. Ieri sera alle ore 6.40 un cavallo attaccato ad un carrettino, veniva da porta Gemona verso via Palladio a gran corsa. Le persone che erano nella vettura gridavano aiuto, e grande pericolo v'era inoltre per i passanti. Il signor Luigi Gaspari fu Pietro, maniscalco in via Gemona, non curandosi del pericolo cui poteva esser soggetto, coraggiosamente si slanciò contro, ed afferrando una stanghetta riuscì a gettare contro il muro il cavallo, che fu in tal modo costretto a fermarsi. In quel mentre intervenne pure il vigile urbano signor Dichiara.

Per corruzione di un minorenne venne sabato arrestata, e quindi passata a disposizione dell'autorità giudiziaria, Bortolozzi Maria fu Antonio, d'anni 20, da S. Michele al Tagliamento.

Venere vagante. Mattelig Teresa fu Antonio, d'anni 35, da S. Pietro al Natisone, prostituta, abitante in via Anton Lazzaro Moro, venne nella notte di sabato arrestata in via Lovaria dagli agenti di P. S. perchè eccitava i passanti al libertinaggio.

Un ubbriaco violento. Del Puppo Giacomo da Polcenigo venne arrestato dai reali carabinieri perchè trovato in stato di completa ubbriachezza, e fu denunciato perchè nel mentre veniva tradotto in camera di sicurezza, e mentre gli veniva operata la perquisizione, ingiuriò con vari epiteti i carabinieri.

Tribunale penale.

Udienza del 16 novembre.

Michieli Ilario di Giovanni Battista d'anni 21 da Palmanova e Filipponi Rinaldo di Fabio d'anni 20 da Udine, imputati di truffa, vennero assolti.

Il P. M. che aveva proposta la condanna, del Michieli a giorni 35 di reclusione e lire 350 di multa, e del Filipponi a giorni 30 di reclusione e lire 300 di multa, ha interposto appello contro la pronunciata sentenza.

— Pilotto Antonio di Luigi d'anni 24 da Teor, imputato di furto, venne assolto per non provata reità.

— Cassina Giuseppe fu Giovanni d'anni 49 da Cividale, imputato di oltraggi, e appellante della sentenza 25 settembre del pretore di Cividale che lo condannava a 25 giorni di reclusione, ebbe confermata la sentenza.

— Della Bianca Giacomo di Antonio, per recitenza alla leva fu condannato a mesi 5 di detenzione.

— Ciani Antonio da Udine, imputato di tentata congiunzione carnale a danno della propria figlia Giuditta d'anni 11, venne condannato alla reclusione per anni 1 e mesi 4.

Udienza del 16 novembre.

Orsetti Luigi e Manzini Luigi di Cicigulis imputati di contrabbando di tabacco e zucchero, furono condannati, il primo a lire 179,15 e il secondo a lire 89,53 di multa.

— Rossi Giov. Batt. di Giuseppe, di Udine, fu condannato in contumacia a mesi 18 di reclusione e a lire 400 di multa, per appropriazione indebita a danno della Ditta fratelli Avezzano di Torino.

Teatro Minerva. Sabato e ier sera, molto pubblico assisteva alla rappresentazione del Circo F. Corradini.

— Questa sera alle ore 8, grande spettacolo per la serata d'onore del Direttore signor F. Corradini e della prima cavallerizza.

— Domani a sera ultima rappresentazione.

Società dei Giardini d'Infanzia in Udine

Avviso.

Dal 15 corrente in poi, dalle ore 10 alle 13, è aperta l'iscrizione per bambini dai 3 ai 6 anni al Giardino in via Villalta n. 11, e in quello in via Tomadini n. 13, dove è pure aperta l'iscrizione per le classi prima seconda e terza elementare.

I bambini non accolti a titolo gratuito, devono pagare anticipatamente ogni mese, se agiati, lire 5, altrimenti la retta verrà stabilita dal Consiglio.

Per l'iscrizione si richiede:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita e vaccinazione;

b) per un posto gratuito, deve di più essere presentato un certificato di miserabilità rilasciato dal Municipio od una dichiarazione del Presidente della Società operaia, che il padre o la madre del bambino fa parte di quel sodalizio e si trova nell'impossibilità di pagare la retta.

Per i bambini che hanno già frequentato i Giardini, sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardino rispettivo.

Le rette nelle classi elementari sono eguali a quelle pel Giardino.

Udine, 1 ottobre 1895.

Pel Consiglio
Il presidente *G. L. Pecile.*

Ringraziamento. Nell'immensità del dolore che l'affligge, il sottoscritto sente il dovere di porgere sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi amici e conoscenti che, nella circostanza della morte della di lui moglie *Angelina Donati-Del Fabbro*, presero così viva parte al suo dolore, e vollero onorar la salma dell'estinta intervenendo ai funerali.

Speciali ringraziamenti s'abbia il medico Murero dott. Giuseppe, che, oltre a tutte le assidue cure prestate alla defunta, fu prodigo di affettuosi conforti.

Udine, 18 novembre 1895.

Angelo Del Fabbro.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 10 al 16 novembre 1895.

Nascite.

Nati vivi	maschi	18	femmine	8
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	1

Totale N. 28

Morti a domicilio.

Maria Parpan-Nadigh fu Benedetto, d'anni 53, agiata — Carlo Rizzi fu Francesco, d'anni 60, agricoltore — Anna Fabiano di Raffaele, d'anni 1 — Domenica Tracogna-Di Lenna fu Giacomo, d'anni 64, casalinga — Ettore Mondini di Umberto di giorni 13 — Filippo Trevisi fu Antonio, d'anni 43, imp. daziario — Giuseppe Coss fu Pietro, d'anni 65, facchino — Dante Fior di Antonio, d'anni 3 — Antonio Rizzi fu Domenico, d'anni 83, muratore — Caterina Moro di Gioachino, d'anni 8, scolara — Teresa Vicario fu Nicolò, d'anni 68, contadina — Francesco Minisini fu Gabriele, d'anni 59, cuoco.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanna Rossi-Persani fu Antonio, d'anni 60, casalinga — Anna Maria di Davide, d'anni 4 e mesi 5 — Felicita Copulatti-Pascudetti fu Giovanni, d'anni 71, levatrice — Augusto Gargossi fu Giovanni, d'anni 23, tintore — Giov. Batt. Zilli fu Francesco, d'anni 41, agricoltore — Francesco Scubli fu Valentino, d'anni 77, spazzino.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Bellisario Arimini, di mesi 8.

Totale N. 19

Matrimoni.

Giuseppe Cicchielli, calzolaio, con Felicita Pittamiglio, sarta — Dott. Eugenio Blasuttigh, r. pretore, con Anna Menini, agiata — Antonio Rossetti, capitano di fanteria, con Maria Casanova, civile — Giovanni Trangoni, cocchiere, con Giulia Buzzolo, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Romanelli, muratore, con Maria Fransolini, contadina — Alessandro Laveroni, velluttaio, con Delfina Comparini, tessitrice — Gregorio De Luigi, capitano di fanteria, con Annita Monassi, agiata.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 - 11 - 95	ore 9	ore 15	ore 21	18 nov. ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	761.6	760.4	760.1	759.6
Umido relat.	65	49	79	66
Stato di Cielo	ser.	ser.	ser.	q.ser.
Acqua cad mm	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	N
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	2
Term. centig.	10.6	14.0	9.8	6.2

Temperatura (massima 14.6 / (minima 6.8

Temperatura minima all'aperto 4.4

Tempo probabile:

Venti freschi intorno levante al sud — deboli altrove — Cielo sereno, temperatura mite.

Gli avvenimenti d'Oriente

Costantinopoli 16 — Si conferma la voce della capitolazione della guarnigione turca di Zeitung, assediata dagli armeni. I turchi prigionieri, trattenuti quali ostaggio, vengono trattati con ogni riguardo. Gli armeni minacciano però di passarli a fil di spada, se le truppe turche continueranno ad avanzarsi e se non verrà concessa un'amnistia generale.

Negli ultimi giorni gli armeni attaccarono e saccheggiarono numerosi villaggi turchi.

Alessandretta 16 — Una strage di cristiani vi fu nelle vicinanze di Alessandretta alla presenza di trecento soldati, che non prestarono soccorso. Questi europei temono di essere attaccati dai mussulmani.

Roma 16 — In un'intervista avuta con un giornalista tedesco, Crispi disse di credere in una soluzione pacifica della questione d'Oriente. Le potenze sono tutte concordi nel desiderio della pace e nessuna pensa ad un'azione isolata.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Per l'apertura della Camera.

Roma 17 — Per oggi sono attesi a Roma tutti i ministri; per domani i presidenti della Camera e del Senato. Domani si riunirà la commissione che studia il nuovo ordinamento dell'esercito.

Eccedenza del bilancio.

Roma 17 — Crispi ha annunziato che nel prossimo esercizio il bilancio presenterà un'eccedenza ottima. Annunziò pure che chiederà una proroga della legge contro gli anarchici.

Estrazioni del regio Lotto
avvenute il 16 novembre 1895

Venezia	76	82	66	27	9
Bari	49	3	69	56	78
Firenze	79	41	80	88	31
Milano	40	53	38	9	74
Napoli	42	74	35	43	13
Palermo	18	39	79	4	45
Roma	38	79	7	55	41
Torino	35	31	65	16	1

BIBLIOTECA

Libriccino d'igiene.

Questo è il titolo di una guida popolare pubblicata dall'ufficio imperiale di sanità della Germania, con 54 illustrazioni nel testo e 2 tavole colorate, e che ora si pubblica in edizione italiana secondo la quinta edizione tedesca, riveduta ed annotata per cura del prof. dott. G. Bordoni-Uffreduzzi direttore del laboratorio d'igiene della r. università di Torino.

Mens sana in corpore sano!

La scienza moderna ha dimostrato quanta parte nel civile consorzio abbia l'igiene, giacchè la salute è l'elemento primo del benessere sociale e della forza e ricchezza delle nazioni. Governi e popoli vi danno grande importanza, facendone oggetto di studi speciali, ed in Germania il governo stesso credette di affidare ai dotti componenti l'ufficio imperiale d'igiene la compilazione di questo, modestamente chiamato, *Libriccino*. Colà in poco tempo ebbe l'onore di 5 edizioni e 7 ristampe in migliaia di copie, ed è certo che da noi l'edizione italiana avrà pari successo, e che ogni individuo, capo di famiglia o di privati o pubblici istituti o scuole, l'accoglierà con piacere, facendolo caro ed indispensabile *vademecum*, come libro di piacevole lettura e di sapiente consulto.

Il *Libriccino d'igiene* costa legato lire 2.50. Rivolgersi all'editore Carlo Clausen, Torino.

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 novembre 1895.

Rendita	16 nov	18 nov.
Ital. 5 % contanti	92.55	92.60
» fine mese	92.65	92.70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali . . . ex	293.—	293.—
» 3 % Italiane ex	284.½	284.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 ½	497.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	460.—	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	776.—	771.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese . .	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1250.—	1250.—
» Veneto	285.—	285.—
Società Tramvia di Udine . . .	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	654.—	654.—
» » Mediterranee . . .	484.—	485.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	107.20	107.¼
Germania . . . . »	131.90	132.—
Londra . . . . »	27.05	27.04
Austria e Banconote . . . »	223.—	223.—
Corone . . . . »	107.—	107.—
Napoleoni . . . . »	21.42	21.41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	86.05	86.55
	—.—	—.—

Tendenza migliore

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Orario Ferroviario
(Vedi avviso in quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VOLETE BUONA BENE ??

L'ACQUA NOCERA UMBRA

F. Bisleri

MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il* **Ferro China Bisleri** *che costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al* **Ferro China Bisleri** *un indiscutibile superiorità.*

ETE LA SALUTE

FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

Madri Puerpere - Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **Pastangelica.**

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo ciò è nutrisce senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.47	9.57	M. 6.42	9.09
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.47
O. 17.26	19.36	M. 17.—	19.23

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.45	18.25

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.55	6.34	O. 9.19	9.—
O. 9.25	10.07	O. 13.22	14.05
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.48	M. 10.04	10.31
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.57	16.25	O. 16.49	17.16
M. 19.40	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 20.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.05	7.20 R. A.	9.—
R. A. 11.20	13.10	11.10 S. T.	12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50 R. A.	15.36
R. A. 17.15	19.07	17.30 S. T.	18.55

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta sul collo colla firma Frat. D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

NON PIÙ VINO ACIDO NÈ CON FIORI

col Filtro depuratore d a Frattini

Si applica alle botti e alle damigiane in consumo ottenendosi così che l'ultimo bicchiere spillato è come il primo, anche dopo parecchi mesi. L'aria entrando nei recipienti ad ogni spillatura, viene automaticamente sterilizzata. Premiato con **Diploma alle Esposizioni riunite di Milano 1894, e con Gran medaglia d'oro all'Esposizione di Montevideo** ed ultimamente alla **Esposizione Agraria e Vinicola di Udine e Casale Monferrato.** Raccomandato da tutti gli Enologi. Inutile imbottigliare il vino che si beve giornalmente.

Garanzia assoluta.

Per recipienti fino a 500 litri . . . . lire 5
» » 800 » . . . . » 15

Per imballaggio e posta lire 1 in più.

Concessionario per la Provincia di Udine **ANTONIO GIULIANI, oste Udine** Fuori porta Venezia, Locale Stampetta - **Udine**

Contro invio di proprio biglietto di visita si riceve l'istruzione **gratis.**

EPILESSIA

14 Medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta delle carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è!) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli** preparata dal Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli [illegible].

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa; trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25.

ANTONIO LONGEGA

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetto.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine — Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco